

Valentino e la Ducati sono pronti a forzare e all'abbraccio dei fan

GIORGIO PASINI

OPERAZIONE attacco. Altro che difesa. Valentino Rossi e la Ducati a Sepang hanno capito che possono rompere gli indugi, sia fisicamente che tecnicamente. E il piano è stato buttato giù. E prevede anche un affondo mediatico, con un abbraccio del popolo rosso-giallo subito prima della partenza per la prima gara della stagione in Qatar. E' la risposta alla super Honda. E' la risposta al rinnovata sfida di Jorge Lorenzo e della Yamaha.

LA FORZA La prima buona notizia riguarda la spalla di Vale, che dopo aver retto bene (e in crescendo) la tre-giorni di test in Malesia, la prossima settimana inizierà ad essere sottoposta a carichi in palestra. «Dopo due mesi di lavoro in piscina e di esercizi di

stretching potrò cominciare a forzare per ricostruire il tono muscolare» raccontava Rossi a Sepang prima di ripartire per l'Italia. Il vero problema ora infatti non è la stabilità dell'articolazione, ma la forza. «Basta guardare la spalla, specie da dietro per capire che Vale non ha muscoli» diceva qualche giorno fa l'amico Uccio. Un limite enorme quando si tratta di piegare, ma soprattutto frenare la moto. E anche se il tempo a disposizione è poco (una settimana), Rossi conta di presentarsi al prossimo test, in programma sempre a Sepang da giovedì 24 a

sabato 26. «Un po' meglio starò» sorrideva Valentino.

LE PROVE Ma quello di fine mese non sarà solo un test, bensì un doppio test.

Mentre Rossi e Hayden torneranno a girare sul circuito malese, questa volta (almeno per quando riguarda Vale) provando anche le novità approntate

da Filippo Preziosi sul telaio di carbonio (meno rigido) e le forcelle (più strette), il test team andrà di nuovo a Jerez con il collaudatore Franco Battaini. La Ducati sfrutterà le prove della Moto2 per testare altre componenti in vista dell'esordio in Qatar, ma non solo. «Dobbiamo

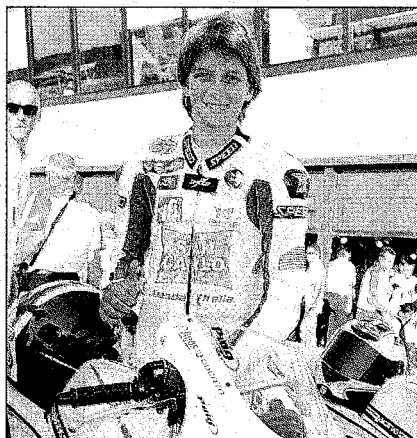
raccogliere altri dati sulle novità già messe in pista a Jerez a metà gennaio» spiega Vittoriano Guareschi, lui stesso in sella in quei giorni. Qualcuno pensava anche a un primissimo approccio della nuova mille per il 2012, ma il team manager

smentisce. «E' troppo presto, ma soprattutto non credo proprio che Filippo voglia far girare il prototipo con altri in pista per poi farsi copiare».

LA FESTA Se ne parlerà a maggio, pare. A Mondiale iniziato, dunque. Una sfida, quella tutta Nazionale di Rossi e la Rossa che verrà lanciata con un evento in Piazza Maggiore a Bologna alla vigilia della partenza per il Qatar, dove il 13-14 marzo si svolgeranno gli ultimi test e il 20 il primo GP. Appuntamento la sera del 4 marzo. Sarà una festa tutta rossa e gialla. E non a caso è stata scelta Piazza Maggiore: lì, tre anni e mezzo fa, fu celebrato il titolo mondiale conquistato da Casey Stoner. Il primo in MotoGP. E lì la Ducati vuole tornare. Non solo per l'in-bocca-al-lupo a Valentino.

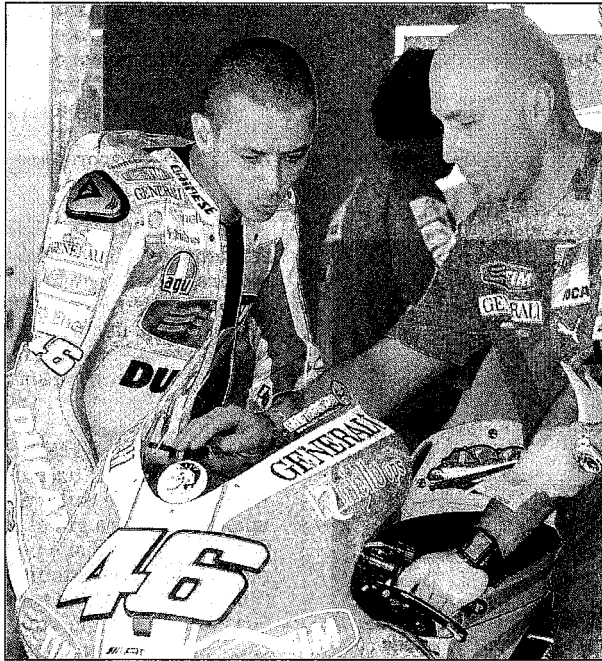
Il fratello di Rossi nel Tricolore 80 cc Federazione: Progetto Giovanissimi

ALLA ricerca del nuovo Valentino Rossi. La federazione italiana crea un vivaio di piloti annunciando la nascita del "Progetto Giovanissimi FMI Velocità 7-16 anni". Si tratta di un nuovo intervento nel settore Talenti Azzurri, il programma ideato dal Settore Tecnico Federale per accompagnare i baby piloti dall'inizio dell'attività sportiva fino alla soglia del Mondiale. Si comincia con la proposta Hobby Sport, primissimo approccio alla motocicletta (con intento soprattutto ludico) per bambini di 7-8 anni, per arrivare al Campionato Italiano Velocità con ragazzi di 14-16 anni. In mezzo due step di crescita: le Minimoto e i MiniGP. Intanto Luca Marini, il fratellino di Vale, quest'anno affronterà la sua prima avventura tra le ruote alte nel campionato italiano 80 cc.



Luca Marini, 13 anni, nel team San Carlo MiniGP

Rossi inizia a caricare la spalla in palestra. Doppio test a fine mese: il team a Sepang, Battaini a Jerez. Il 4 marzo festa in Piazza Maggiore a Bologna



Valentino Rossi con i tecnici Ducati durante i test di Sepang (AP)

